

REGG. UE 611-615/2014 s.m.i - II Annualità

AMBITO DI INTERVENTO2: MIGLIORAMENTO DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELL'OLIVICOLTURA
MISURA 2C: PROGETTI DI DIMOSTRAZIONE PRATICA DI TECNICHE ALTERNATIVE ALL'IMPIEGO DI PRODOTTI CHIMICI PER LA LOTTA ALLA MOSCA DELL'OLIVO, NONCHÉ PROGETTI DI OSSERVAZIONE DELL'ANDAMENTO STAGIONALE

COMUNICATO FITOSANITARIO SETTIMANA DAL 07/10/2019 AL 14/10/2019

Il presente bollettino viene realizzato e divulgato con lo scopo di fornire a tutti gli olivicoltori informazioni e consigli utili per il controllo della Mosca delle olive (*Bactrocera Oleae*). Oltre che sul sito dell'Organizzazione di Produttori Olivicoli APOUNASCO (www.apounasco.it) il bollettino fitopatologico viene inviato ai comuni oggetto del controllo e presso rivendite di prodotti per l'agricoltura;

PROVINCIA DI CATANZARO

Fase fenologica: Invaiaitura
Patogeno Monitorato: Mosca delle olive

Mosche de l'olive



COMUNI

- ZONA 1 Fascia costiera ionica da Squillace a Guardavalle
- ZONA 2 Fascia costiera ionica da Squillace a Botricello
- ZONA 3 Fascia collinare da Squillace a Guardavalle
- ZONA 4 Fascia collinare da Squillace a Belcastro
- ZONA 5 Fascia collinare Crotonese

	Numero di insetti maschi catturati per trappola			Soglia d'intervento %	
	Minima	Massima	Media	Infestazione %	olio mensa
ZONA 1	15,00	35,00	25,00	9,00	10
ZONA 2	13,00	31,00	22,00	10,00	10
ZONA 3	16,00	25,00	20,50	8,00	10
ZONA 4	15,00	26,00	20,50	8,00	10
ZONA 5	14,00	24,00	19,00	8,00	10

Zona	Interventi consigliati
Tutte	<p>Dal monitoraggio delle trappole si rileva un incremento delle catture di <i>Bactrocera Oleae</i>. Il prelievo dei frutti, effettuato nelle zone monitorate, ed il successivo controllo, evidenzia un incremento dell'infestazione attiva (somma tra uova e larve presenti nelle olive) vedi tabella. Si osserva che negli uliveti caratterizzati da una carica non eccessiva di frutti, questi sono più grossi e recettivi all'attacco della mosca con presenza di punture fertili in continuo aumento, mentre negli uliveti caratterizzati da una buona carica di frutti, questi sono di dimensione più contenuta e con buccia raggrinzita per la mancanza di acqua dove l'attacco della mosca è più contenuto. Su diversi frutti si evidenziano danni dovuti ad attacchi fungini, in particolar modo (lebbra), con la presenza di una depressione di colore scuro sulla drupa. Si consiglia di tenere sotto controllo il proprio uliveto, in special modo quelli irrigui, condizioni di instabilità climatica aumentano il rischio di attacco della <i>Bactrocera</i>. Le aziende, al superamento della soglia di intervento, possono effettuare interventi con prodotti chimici adeguati; si consigliano quelli citotropici o di tipo sistemico (Fosmet, Dimetoato, ecc). In caso di agricoltura biologica si consigliano (<i>Spinosad</i> - <i>Spintor Fly</i> ecc.) e metodi di lotta a cattura massale. Utilizzare i prodotti, sia chimici che biologici, con criterio e razionalità seguendo scrupolosamente le indicazioni riportate in etichetta, rispettando il tempo di carenza dei prodotti utilizzati. Il tempo di carenza è il lasso di tempo che deve trascorre dopo il trattamento prima di effettuare la raccolta.</p>

Note:

Si consiglia quando ciò è necessario di procedere al monitoraggio delle drupe nel proprio uliveto per verificare il grado di infestazione attiva. Prelevare, a caso da piante sparse, circa 100 drupe e verificare la presenza di punture fertili, al superamento della soglia d'intervento fissata al 10% procedere al trattamento impiegando prodotti ad azione citotropica.

Per le aziende in regime di agricoltura biologica e integrata, seguire quanto disposto dai propri disciplinari di produzione.

Per eventuale assistenza tecnica in campo rivolgersi in alla OP al n. 0961/724278

Catanzaro li 14/10/2019

L'ufficio Tecnico
dell'APOUNASCO